Un politologo spiega perché le processioni della Croce della Chiesa ortodossa ucraina e della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sono così diverse

di Elena Jufereva <u>Unione dei giornalisti ortodossi</u>, 3 luglio 2021



l'analista politico Konstantin Bondarenko. Foto: screenshot del canale youtube "Клуб экспертов"

I credenti della Chiesa ortodossa ucraina con croci e stendardi mostrano devozione all'Ortodossia, mentre i parrocchiani della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" portano bandiere nazionali e ritratti di eroi ucraini.

Il capo della Fondazione politica ucraina, Konstantin Bondarenko, durante una conferenza stampa presso l'agenzia Interfax-Ucraina, dedicata alle statistiche e all'analisi dei principali gruppi religiosi in Ucraina, ha affermato che le processioni religiose della Chiesa ortodossa ucraina e della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" possono mostrare due approcci alla religiosità, secondo *interfax.com.ua*.

"Se date un'occhiata alla situazione reale, allora un pregiudizio politico rende impossibile

parlare di parrocchiani di determinate confessioni. Una cosa è dichiarare la fede, un'altra è diventare un credente praticante. Questo si può osservare ogni anno, quando a fine luglio vengono organizzate processioni religiose in onore della festa del Battesimo della Rus'. In questo senso, le processioni della Croce delle due confessioni (Chiesa ortodossa ucraina e "Chiesa ortodossa dell'Ucraina") sono diverse. Il numero dei parrocchiani della Chiesa ortodossa ucraina, di regola, è di 200-300 mila persone, che camminano con croci e stendardi, dimostrando la loro devozione all'Ortodossia. Allo stesso tempo, alle processioni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", i parrocchiani camminano principalmente con bandiere nazionali e ritratti degli eroi del pantheon ucraino.

Come riportato in precedenza dall'Unione dei giornalisti ortodossi, secondo "Miriane", i credenti della Chiesa ortodossa ucraina non sono più disposti a stare un silenzio mentre le loro chiese sono fatte a pezzi.